SENATO DELLA REPUBBLICA BIBLIOTECA
COLLEZIONE DARIO FRANCIOSI
Giorn. Misc. 2. II. 13

Tutti proletari!
K. MARX

Tutti proprietari!
PIO XII

il quotidiano

Noi amiamo l'Italia: perciò vogliamo associarla in pace alle altre nazioni.

ANNO I - N. 47
Un numero Lire 1

INSERZIONI: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Comm. L. 10; Finanz. L. 15; Cronaca L. 15; Mortuari L. 15 oltre tasse gov. Rivolg. esclus. Soc. An. A. MANZONI & C., filiale di ROMA, Largo S. Carlo al Corso 439-A, p. p., tel.: 64.091 e alla Sede di Milano.

EDIZIONE DEL POMERIGGIO

ABBONAMENTI - ITALIA: Anno L. 250; Semestre L. 130; Trimestre L. 70. Conto Corrente Postale 1-26706 intestato A. C. E. R. « IL QUOTIDIANO ». Spedizione in abbonamento postale. Uffici: Largo S. Carlo al Corso 439-A - Telefoni 64526 - 62374

DOMENICA
6 Agosto 1944

Lo Stato "etico,,

III

I tre tipi di Stato — lo Stato « democratico » di Rousseau, lo Stato « totalitario » di Hegel, lo Stato « comunista » di Marx — hanno a loro fondamento tre diverse concezioni dalle quali, come da radice, derivano.

La prova non è difficile a fornirsi.

Cominciamo dallo Stato di Hegel.

Quale è la concezione che sta alla base di questo Stato determinandone, nell'insieme e nei particolari, la struttura politica, giuridica, economica, culturale, morale, familiare e financo religiosa?

Hegel ce lo dice con grande chiarezza: la sua concezione riposa sul principio della « dialettica dell'Idea »: da questo principio discende una concezione integrale di Dio, della natura, della persona, della società e della storia. Questo principio può così riassumersi: ogni manifestazione del reale — tanto nella natura che nell'uomo singolo e nella società — è una manifestazione dell'idea: è un « momento » nel processo dialettico (cioè per contrasti, per superamenti) dell'idea.

La « dialettica », cioè la lotta, è la norma fondamentale di questo processo: lotta nell'ordine inferiore delle cose, lotta nel singolo uomo, lotta nella società (la guerra è la condizione normale di esistenza degli Stati!), lotta, quindi, come unica molla animatrice della storia.

La « contraddizione » è l'unica legge della realtà. Da ciò il postulato: il reale è razionale; quindi non c'è possibilità di discriminare intrinsecamente il bene dal male: bene e male non sono che due aspetti diversi della medesima realtà.

In questa cornice « ideale » vanno inquadrati i problemi dell'uomo.

La persona umana, dice Hegel, non è un essere ed un valore per sè sussistente... Essa non è che un « momento », una « accidentalità » del processo storico dell'Idea; essa non acquista valore e sussistenza che nello Stato dal quale soltanto deriva la sua libertà ed il suo fine.

La persona umana, perciò, non ha un fine proprio, superiore a quello dello Stato al quale appartiene: un fine cosifatto è, del resto, inconcepibile non essendovi una realtà che trascenda, quella statuale: Dio trascendente, infatti, principio e fine dell'uomo, non esiste.

Posta questa concezione dell'uomo, le conseguenze sono ovvie: Iddio vero è, per l'uomo, lo Stato (Hegel lo dice chiaramente: « lo Stato è l'incarnazione di Dio »). E siccome la « volontà dello Stato » non può essere che volontà di uomini, il fine dell'uomo è la volontà di quell'uomo nel quale la coscienza dello Stato (nazione, razza, impero, classe, ecc.) acquista consapevolezza e si manifesta nella storia!

Come bisogna allora costruire l'ordinamento economico, politico, giuridico, ecc., di questo Stato? La risposta è evidente: totalitariamente; cioè o avendo di mira soltanto il fine dello Stato (che è, poi, il fine arbitrariamente posto dalla volontà di quell'uomo nel quale lo Stato ha preso coscienza) e convogliando coattivamente verso di esso tutte le energie dei suoi membri. Quindi fini razziali, imperiali, nazionali, classisti e così via.

Questo Stato che persegue questi fini e che da questi fini trae tutte le norme ispiratrici dei suoi ordinamenti è chiamato (ironia delle parole!) Stato « etico ». Conseguenze: è forse possibile, in uno Stato cosifatto, parlare di leggi ingiuste? No: perchè una legge positiva è ingiusta quando non corrisponde al suo modello ideale, allo legge naturale: nello Stato « etico » hegeliano non è concepibile la esistenza di una legge naturale: ogni legge positiva è giusta per il fatto stesso che è posta; lo Stato che la pone (o l'uomo che la pone) non può errare mai!

Ancora: è forse possibile, in uno Stato cosifatto, parlare di diritti inviolabili della persona? Di libertà inviolabile delle coscienze? Di inviolabilità dei diritti familiari? Tutti problemi che non hanno senso nello Stato « etico » hegeliano; e si capisce: in nome di che cosa può la persona riservarsi questi « privilegi » di diritti e di libertà, se essa non ha una consistenza propria e non trae essere e valore che dallo Stato al quale appartiene?

Appello alla legge morale? Ma è morale solo ciò che è ordinato al fine dello Stato; è immorale ciò che diverge da questo fine! Appello alla cultura? Ma la cultura non ha altro valore se non quello che le deriva dalle finalità statuali: è un mezzo essa pure.

Appello alla religione? Ma anche la religione non si sottrae a questa attrazione totalitaria che esercita sull'uomo l'unico fine pel quale egli vive: lo Stato.

Quindi o la religione serve questo fine ed allora essa diventa uno degli strumenti — non privo di utilità — di cui si serve lo Stato; o essa contraddice questo fine ed allora essa è immorale e va vigorosamente combattuta come elemento perturbatore della vita associata!

Quello che si dice per l'uomo singolo si ripeta per la comunità internazionale.

Poichè ogni Stato è fine ultimo, è ciò in cui si « sostanzializza » lo spirito, la conseguenza è ovvia: non è concepibile che esista una comunità di Stati che trascenda, con le sue norme di solidarietà organica, i singoli membri che la costituiscono.

Ogni Stato è un individuo a sè stante, perfettamente autonomo, una « incarnazione » particolare del divino, che si trova in netto contrasto con ogni altro.

Gli Stati ci sono per la stessa ragione per cui vi sono i termini di una contraddizione, la tesi e l'antitesi, perchè vicendevolmente si combattano; perchè tesi ed antitesi siano superate, attraverso la lotta, in una sintesi superiore. Quindi la inconcepibilità di una comunità organica degli Stati e di un diritto internazionale che, in certo modo, condizioni e subordini il diritto statuale.

La sovranità statuale assoluta è il dogma base dello Stato hegeliano; la guerra è la condizione normale di esistenza degli Stati: la pace è solo un armistizio inteso a preparare una nuova fase di guerra.

Se tutto ciò è vero acquista un vivo risalto la responsabilità che è legata alla adesione data a questo tipo di Stato: si tratta di un'adesione a una « fede » che non è certamente la fede di Cristo.

GIORGIO LA PIRA

Gli Alleati sono entrati a Firenze

I sobborghi a sud dell'Arno conquistati - I tedeschi hanno fatto saltare tutti i ponti ad eccezione del Ponte Vecchio

Truppe alleate sono entrate in Firenze.

I sobborghi a sud dell'Arno — secondo quanto annuncia ufficialmente il Comando Supremo — sono stati conquistati da truppe alleate

Uno speciale comunicato del Quartiere Generale Alleato concernente la città di Firenze dice fra l'altro: «Il nemico ha trovato opportuno di utilizzarla pel suo traffico militare».

Il comunicato aggiunge che i tedeschi hanno fatto saltare tutti i ponti sull'Arno, ad eccezione dello storico Ponte Vecchio e che paracadutisti tedeschi sono schierati lungo le rive meridionali del fiume all'interno della città.

A sud di Firenze l'VIII Armata ha conseguito notevoli progressi. Reparti britannici e sud-africani — secondo quanto informa il comunicato ufficiale — hanno forzato il fiume Ema nella notte sul 4 agosto. Queste unità alleate, dopo avere occupato ieri all'alba la posizione fortificata di Galluzzo, hanno avanzato fino ai sobborghi di Firenze.

Sul fianco sinistro dello schieramento alleato truppe neo-zelandesi hanno effettuato una sensibile avanzata, nonostante le difficoltà create dalle demolizioni tedesche.

Oltre la testa di ponte sul fiume Pesa è stato raggiunto un punto a 900 metri da Vigna. Più ad est è stata occupata Bagno a Ripoli, raggiungendo un punto a 800 metri dall'Arno. In Valdarno nell'avanzata oltre Incisa, è stata occupata Rignano a breve distanza da Pontassieve.

Sul fronte adriatico truppe polacche e italiane dell'VIII Armata hanno esteso le operazioni di pattuglie a sei chilometri oltre il Misa. Nel settore della V Armata aumentata attività di pattuglie e d'artiglieria.

L'isola di Curzola
attaccata dagli alleati

Forze terrestri alleate, coadiuvate da unità da guerra ed aeree britanniche, hanno attaccato obiettivi tedeschi dell'isola di Curzola al largo della costa dalmata. Perdite sono state inflitte al nemico, mentre i reparti alleati hanno potuto ritirarsi al completo, dopo avere espletato il compito ad essi affidato.

I porti di Brest e Lorient isolati dagli americani

La liberazione di Saint Malò - Fougerez occupata - Reparti avanzati nei pressi di Evran e di Dorval ed a 28 chilometri da Nantes

FRONTE OCCIDENTALE, 25

Gli americani continuano ad avanzare con molta rapidità in Bretagna. Saint Malò è stato liberato. Pattuglie americane sono entrate anche a Barenton, 10 Km. a sud-est di Mortain sulla strada che conduce a Dumfront, però più tardi si sono ritirate.

Si apprende che le forze americane hanno liberato Fougères, a sud-est di Ponterson, e sono giunte nei pressi di Evran.

Inoltre una colonna si trova nei pressi di Derval, a circa 60 Km. da Saint Nazaire.

Avanguardie americane si troverebbero a mezza strada fra Chateaubriand e Nantes. Chateaubriand dista 56 chilometri da Nantes.

Altre unità americane hanno occupato la terza parte nord della foresta di Saint Sever, uno dei pricipali depositi di munizioni della Normandia. Esse hanno sorpassato estesissimi campi di mine, impadronendosi di un certo numero di depositi di munizioni.

Gli ultimi dispacci dal fronte, provenienti dal settore occidentale del fronte americano segnalano le unità avanzate a un punto situato a soli 57 Km. e mezzo dal porto di St. Nazaire, che si trova alla foce del fiume Loire, nel settore meridionale della penisola di Brest.

Altre forze americane avanzanti attraverso la penisola, avrebbero isolati i grandi porti di Brest e Lorient. Le truppe tedesche, evacuate dalle Isole della Manica, combattono ora in Bretagna.

Il Generale Dwight D. Eisenhower ha visitato ieri il fronte per la decima volta, ed ha conferito con il Ten. Generale Omar D. Bradley e con il Generale Sir Bernard Law Montgomery.

Sul settore britannico del fronte della Normandia, carri armati e fanteria alleata hanno raggiunto una stazione ferroviaria a sud-est di Villiers Bocage. Un dispaccio della «Reuter» informa che Noyers era in mani britanniche.

Truppe britanniche si trovavano anche nei sobborghi di Evrecy e sulle pendici settentrionali della quota 11.

Nel saliente di Vire, si è avuta una grande battaglia sull'altipiano di Arclais, e nella città di Estry, che è il punto più avanzato della linea alleata di Vire. Un dispaccio della «Reuter» dice inoltre che Vire è circondata dalle truppe alleate, ma non è ancora in loro possesso.

Le truppe tedesche che combattono in Normandia rischiano di essere accerchiate dai movimenti americani. Sembra che l'alto comando germanico pensi ad una ritirata che abbandonerebbe agli alleati buona parte del territorio della Francia settentrionale.

Un portavoce ufficiale ha informato che l'esercito tedesco in Francia ha subito quasi 200.000 perdite dal giorno dell'occupazione alleata.

L'esercito tedesco epurato da Hitler

Un maresciallo e sette generali denunciati ad una corte d'onore

LONDRA, 5 matt.

L'agenzia tedesca di informazioni ha avuto notizia dal quartiere generale di Hitler che l'esercito ha richiesto ad Hitler di procedere all'epurazione tra le sue file. E' stato costituito un tribunale d'onere per le inchieste sulla condotta dei Marescialli e Generali.

Coloro che verranno riconosciuti come responsabili nell'attentato contro Hitler saranno consegnati alla giustizia popolare il che significa che a ciò provvederà la Gestapo anzichè l'esercito stesso.

Sono state sottoposte ad Hitler le seguenti proposte formulate dal tribunale in seguito ai risultati dell'indagine:

«Espulsi dall'esercito: Maresciallo Von Witzleben, Generale Fellgiebel, Ten. Generale Von Hase, Magg. Generale Stieff, Magg. Generale Von Treschkow, Colonnello G. Hansen, Ten. Colonnello G. Bernardis, Magg. Habessen, Cap. Klausing, Ten. Conte Von Schulemburg, Ten. D. R. Von Hagen, Conte York Von Warthemburg. Tutti gli accusati sono in stato di arresto».

«Dovranno pure essere espulsi gli ufficiali che vennero fucilati dietro sentenza della Corte Marziale il 20 luglio.

«Verranno pure espulsi i traditori che hanno riconosciuto la loro colpevolezza e si sono suicidati.

«E così pure verranno espulsi i disertori che sono passati ai bolscevichi, il Generale di Artiglieria Lindeman e il Maggiore Kuhn.

«Il Fuehrer ha approvato le proposte».

I membri del tribunale d'onore, nominati da Hitler, sono: Feld Maresciallo Keitel, Feld. Maresciallo Von Rundstedt, Colonnello Generale Guderian, Generale di fanteria Schroth, Tenente Generale Specht. Fungono da assistenti il Generale di fanteria Kreibel e il Ten. Generale Kircheim. Il Generale Von Witzleben la sera dell'attentato a Hitler si era proclamato capo dello Stato tedesco.

Opere pubbliche per 170 milioni

Sono in corso di realizzazione lavori pubblici nella zona dell'Ispettorato compartimentale del Genio Civile (provincie di Roma e di Terni, Formia e Gaeta, ecc.) per l'importo di 170 milioni di lire.

Provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Una relazione di Bonomi sui problemi della ricostruzione

Stamane, alle ore 9, si è riunito al Palazzo Viminale il Consiglio dei Ministri.

Il Presidente Bonomi ha fatto una ampia relazione sulle esigenze e sui problemi della ricostruzione, con particolare riferimento alle questioni riguardanti l'edilizia. Sull'importantissimo argomento si è lungamente discusso e sono state fissate alcune direttive generali per la rimozione delle macerie e delle rovine pericolose e per una azione di soccorso sollecita e di rifacimento degli ambienti danneggiati dalla guerra. E' stato anche predisposto un piano per la costituzione di enti della ricostruzione, con la partecipazione di personale tecnico e amministrativo dello Stato.

E' stato anche discusso e approvato uno schema di decreto relativo al rimborso dei buoni del Tesoro Novennali 5 per cento con scadenza 1° settembre 1944, emessi con decreto 28 agosto 1935. Quest'ultimo decreto concerne la cessione all'Istituto per i Cambi con l'Estero per conto del Tesoro dei titoli esteri e dei titoli italiani emessi all'estero. Tutti i possessori dei buoni del tesoro sopra indicati potranno presentarli alla scadenza per il rimborso alle sezioni di Tesoreria. Su proposta del Guardasigilli il Consiglio ha approvato la nomina di S. E. Massimo Pilotti a Procuratore Generale della Corte di Cassazione in sostituzione di S. E. Cipolla, dimissionario per ragioni di salute.

Il Consiglio si è anche occupato della nomina di alcuni prefetti e di altri provvedimenti di ordinaria amministrazione.

La prossima riunione del Consiglio dei Ministri si terrà giovedì prossimo, alle ore 16.

Stalin riceve il Primo Ministro polacco

MOSCA, 5 matt.

Il Maresciallo Stalin ha ricevuto la scorsa notte, al Cremlino, il Primo Ministro Polacco Stanislaw Miolajvzyk.

Mikolajczyk era accompagnato dal Ministro Polacco per gli Affari Esteri e dal Presidente del Consiglio Nazionale Polacco. Da parte Sovietica vi era il Commissario agli Esteri Russo, Molotov.

Il colloquio è durato più di due ore, dopo di che il Primo Ministro Polacco ha detto che avrebbe fato una dichiarazione il giorno seguente.

La situazione in Finlandia

WASHINGTON, 5 matt.

Una comunicazione della «Reuter» da Stoccolma informa che non è ancora completata la formazione di un nuovo Gabinetto finnico e che la scelta del Primo Ministro potrebbe causare delle sorprese.

Il dispaccio aggiunge che non è in corso alcun negoziato di pace russo-finnica.

Per quanto la stampa svedese abbia espresso la speranza che la Finlandia trovi il modo di uscire all'ultimo momento dal conflitto, si riconosce, tuttavia, che il Governo finnico deve fronteggiare delle difficoltà tremende.

Von Papen riceve il passaporto

ANKARA, 5.

Von Papen, Ambasciatore di Germania in Turchia, è stato ufficialmente informato della rottura delle relazioni fra la Turchia e la Germania. Il passaporto gli è stato consegnato nel corso di una breve udienza con il Ministro turco degli Esteri, Sarajoglu.

Le condizioni della Libia
nelle dichiarazioni di Mons. Facchinetti

Il Vicario Apostolico di Tripoli, Mons. Facchinetti, arrivato in questi giorni a Roma, in una breve intervista ha parlato della attuale situazione della Tripolitania, mettendo in evidenza che si lavora in pieno accordo con le Autorità Alleate per la tranquillità e la serenità del popolo.

Quanto alle presenti condizioni delle coltivazioni agricole, Monsignor Facchinetti ha precisato che, nonostante il ghibli, si è avuto un ottimo raccolto di grano e di orzo.

L'attività peschereccia è in piena ripresa e le tonnare offrono un largo prodotto. Nel complesso, soddisfacente è la situazione alimentare della popolazione.

Si è avuto, inoltre, un inizio di attività edilizia ricostruttiva, specie per i più importanti edifici pubblici.

Mons. Facchinetti ha poi parlato del colloquio da lui avuto con il Pontefice che lo ha ricevuto in udienza ieri. Nel colloquio, che si è protratto per venticinque minuti, il Vicario ha informato il Papa sulla situazione attuale della Libia e Pio XII si è mostrato molto soddisfatto per l'appoggio che le Autorità Alleate dànno a tutte le iniziative del Vicario Ap. Nella udienza Mons. Facchinetti ha anche espresso al Pontefice la riconoscenza dei fedeli per il servizio dei messaggi che si svolge ottimamente attraverso la Radio Vaticana ed attraverso la posta del Cairo: finora sono stati ricevuti 70 mila messaggi.

Infine il Presule ha espresso la sua soddisfazione per la comprensione e l'appoggio offertigli dalle Autorità Alleate, ed ha affermato che all'armonia delle relazioni fra le Autorità stesse e il Vescovo si deve, per la massima parte, la tranquillità di vita che attualmente si gode a Tripoli.

Prima di ripartire alla volta di Tripoli Mons. Facchinetti adunerà tutti i residenti della Libia sfollati a Roma e li accompagnerà in udienza dal Pontefice.

La morte di Jordana

MADRID, 5 matt.

Il Ministro degli Esteri spagnolo conte Jordana è deceduto ieri l'altro. Egli era nato nel 1876 in Castiglia da un vecchio ufficiale di carriera. Egli fu collaboratore di Primo de Rivera durante il periodo dittatoriale. Dal settembre 1942 era Ministro degli Esteri.

Sottomarino tedesco affondato

WASHINGTON, 5.

Il Ministero della Marina americano ha annunciato che un sottomarino tedesco è stato affondato nell'Atlantico dopo 90 minuti di battaglia con tre cacciatorpediniere di scorta.

Tra la politica e la guerra

Col «...clericale Gil Robles, la Repubblica scivolò sul terreno reazionario... finchè nel febbraio 1936, di nuovo la volontà popolare impose un governo veramente repubblicano. E' contro questo governo, espressione dell'enorme maggioranza del popolo spagnolo che il 17 luglio scoppiò il "pronunciamento" di Franco».

A parte la questione dell'«enorme maggioranza» su cui sarebbe interessante rileggere un articolo pubblicato dal Journal de Génève il 17 gennaio 1937, a firma dell'ex-Presidente della Repubblica: Alcalà-Zamora... A parte davvero ogni giudizio sulla guerra di Spagna, la cui storia, anche se verrà fatta bene, non sarà mai un'apologia per nessuno, come non lo può essere mai alcuna delle guerre fraterne... c'è però da inserire qualcosa nella semplice successione degli eventi narrati con eccessiva sintesi da Pietro Nenni sull'Avanti! dell'altro giorno!

E c'è proprio un fatto tragicamente comune a tre o quattro storie che sono la ragione dell'immane sofferenza della nostra età. Ecco: in quella di Spagna tra il febbraio 1936 e la guerra c'è di mezzo il fatto — obliato dalla sintesi Nenni — dell'assassinio di Calvo Sotelo! Colpevole di una difesa (troppo forte? troppo debole?) della libertà politica. Così come in quella nostra c'è nel suo lontano anticipo, l'assassinio di Giacomo Matteotti. Colpevole della stessa «coscienza de' suoi doveri di legislatore e di segretario di un partito... disposto a pagare il prezzo della battaglia che conduceva. Lo uccisero» scriveva proprio il Nenni (con parole quasi uguali a quelle dell'ultimo discorso pronunciato da Sotelo) commemorando due mesi fa questa pura vittima di uno stesso pervertimento politico.

Così, in un altro mese di luglio cadeva A. Dolfuss, anch'egli tra la politica e la guerra!

E in fondo al delitto Matteotti si apriranno le prigioni di via Tasso, come oltre Calvo Sotelo si vedranno le celle di Vallmajor e Saragozza...

Non vogliamo noi fare la storia con questi episodi, nè la si può fare realmente con altri simili più o meno disposti in simmetria.

Ma si può e si deve fare della politica ovunque, quando questa assurga a difesa delle primordiali esigenze del vivere sociale umano.

Che se il fare tale politica costa la vita: allora non tanto la storia quanto la suprema legge morale denuncia come assassinio, il pervertimento di chi — in nome forse di altra politica non degna di esso — tenta di soffocare le incomode voci della civile onestà.

L. M.

Un radiomessaggio del Papa al popolo del Sudafrica

L'interessamento del Santo Padre per i prigionieri italiani nel Dominio

Nei giorni scorsi S. E. il Ministro di Gran Bretagna, rendendosi interprete d'un desiderio espresso dalle Forze Armate del Sud Africa, ha fatto pervenire a Sua Santità un'istanza intesa ad ottenere un radio-messaggio dell'Augusto Pontefice diretto alle popolazioni di tale Dominio.

Con delicato pensiero i promotori della richiesta hanno fatto presente il grandissimo sollievo che i circa 80.000 prigionieri di guerra italiani di stanza nel Sud Africa avrebbero avuto nel poter ascoltare una paterna parola ad essi appositamente rivolta.

L'Augusto Pontefice si è degnato di accogliere la domanda e poichè per motivi tecnici non erano possibili gli allacciamenti per un'immediata trasmissione, ha acconsentito che il messaggio in lingua inglese venisse registrato per essere in seguito inoltrato per radio.

Ecco una nostra traduzione del messaggio:

Parliamo oggi per la prima volta al Sud Africa. Oltre il mare e oltre il deserto, oltre montagne e cateratte la Nostra voce giunge a voi, che dimorate sotto le stelle della Croce del Sud e porta a tutti voi la sincera espressione della nostra paterna benedizione e del nostro profondo affetto; a tutti, giovani e vecchi, ricchi e poveri, ai malati e ai sofferenti della carne ed a quelli la cui anima è straziata dall'angoscia e dalla pena per i propri cari che non torneranno più alle case nell'ambito della famiglia; ai capi di Stato e dell'industria, a coloro il cui arduo lavoro e la leale cooperazione sono necessarie al bene comune e al progresso del loro paese. Possa Dio, l'onnipotente e benigno padre di tutti, proteggervi, guidarvi e arricchirvi con i suoi doni materiali e spirituali, cosicchè la prosperità, e la virtù, e la pace possano portare felicità ai vostri focolari e onore al posto che occupate fra i popoli del mondo.

Appena un secolo fa l'Africa era in gran parte uno sconosciuto e inesplorato mistero; oggi nessuno ignora l'aspra grandezza e ricchezza del Continente africano ed in particolare del vostro Sud-Africa: ricchezza proveniente da fonti naturali di potenza che l'uomo ha lievemente intaccate; benessere di ricchezze nascoste che la terra offre allo sforzo e al sudore del lavoro umano; e questa ricchezza, creata da Dio per il bene di tutti, è una promessa di prosperità materiale che deve rendere possibile a ciascuno e a tutti i vostri cittadini di trascorrere la vita in condizioni confacenti alla propria dignità personale di uomo, e di giungere al compimento, con ragionevole libertà, di quella somma di doveri permanenti di cui egli è direttamente responsabile verso il suo Creatore.

Ma per assicurare e salvaguardare questi primordiali e inalienabili diritti dell'individuo, occorre risolvere problemi sociali ed economici, tanto più gravi in una società complessa come la vostra. E Noi siamo sicuri che i vostri capi nella Chiesa e nello Stato sono decisi ad affrontarli con illuminato coraggio e a portare alla loro soluzione generosa comprensione e paziente studio.

La ricchezza infatti porta con sè responsabilità e la ricchezza nazionale porta con sè responsabilità nazionali, «E' nobile prerogativa e missione dello Stato — abbiamo scritto nella nostra prima Enciclica — il controllare, aiutare e ordinare le attività private e individuali della vita nazionale, per farle convergere armonicamente al bene comune, il quale non può essere determinato da concezioni arbitrarie, nè ricevere la sua norma primariamente dalla prosperità materiale della società, ma piuttosto dallo sviluppo armonico e dalla perfezione naturale dell'uomo, a cui la società è destinata, quale mezzo, dal Creatore».

E questo fine, questo supremo destino dell'uomo? Sicuramente esso non è confinato negli angusti limiti di questa fragile ed effimera vita. «Dio ci ha fatti per Lui; e il nostro cuore non è in pace finchè non riposa in Lui». Queste parole di Sant'Agostino hanno formato la convinzione delle più grandi menti di tutti i tempi, ed effettivamente esprimono il più profondo e il più sincero sentimento di ogni cuore ragionevole. Chi non sa che non può darsi vera prosperità e felicità fra gli uomini a meno che la vita — sia quella dell'individuo che quella dello Stato — non sia regolata dai principii della giustizia e della carità? E ancora giustizia e carità che dimenticano Dio sono come parole scritte sulla soffice sabbia del mare. Passar sotto silenzio l'autorità di Dio, proprio come se non vi fosse Dio, o come se a Dio non importasse nulla delle sue creature, o come se gli uomini, sia nelle loro attività individuali, o nei legami che derivano dalle relazioni sociali, non dovessero nulla a Dio, significa minare i necessari baluardi di moralità e di religione senza i quali la società umana non può sperare di sussistere; è un attacco ostile al cuore stesso di un popolo.

E questo è il motivo per cui desideriamo valerci di questa occasione per esprimere il nostro profondo senso di gratitudine alle centinaia di Sacerdoti e di Fratelli religiosi e alle quasi 5000 suore che dedicano la loro vita alla educazione cristiana della generazione che sorge. Essi insegnano ai piccoli a conoscere, ad amare e servire il loro Dio e Creatore; essi instillano nei loro innocenti cuori, imprimono nelle loro plastiche menti, un chiaro senso dei doveri dell'uomo nella vita; insegnano che essa ha un destino del tutto distinto dalle vicissitudini e istituzioni umane di questo mondo e che nessuno dovrebbe far sviare dal sentiero che porta ad esso: che l'uomo deve rispettare i diritti del prossimo, deve essere amabile e soccorrevole perchè ciascuno, qualunque sia la sua posizione razziale e sociale, ha comune con gli altri lo stesso nobile eterno destino dato da Dio; ai giovani si insegna di trasportare questi principi di Cristo dal Catechismo, nella vita giornaliera, a casa e più tardi nel lavoro e nella vita politica e professio-

(Continua in 2ª pagina)

Carri armati sovietici alla frontiera prussiana

Quartieri di Varsavia in mano ai patrioti polacchi - La testa di ponte sulla Vistola si allarga sempre più

MOSCA, 5 matt.

La grande battaglia del fronte orientale continua con aumentata violenza dal Baltico ai Carpazi, mentre l'esercito rosso investe Varsavia da est, nord e sud e le forze clandestine polacche entrano in azione nell'interno della città.

I carri armati dell'esercito rosso hanno raggiunto gli immediati accessi della Prussia Orientale.

A sud, il Maresciallo Rokossovsky ha aperto nuove strade verso il territorio tedesco, con un sensazionale sfondamento sulla riva occidentale della Vistola, circa 160 chilometri a sud di Varsavia. Egli si è incuneato per una profondità di 24 km. in direzione di Tarnow, e si calcola che egli si trovi a meno di 144 km. da Cracovia.

Il Comandante in Capo delle Forze clandestine polacche, Generale Bor, ha detto in un messaggio inviato direttamente dall'interno di Varsavia: «La Posta, grattacielo di Varsavia, e gli edifici in Piazza Napoleone, sono nelle nostre mani fin dal 2 agosto».

Egli aggiunge che la principale centrale elettrica e l'officina del gas sono pure in mano delle forze clandestine polacche, e che le bandiere polacche sventolano ora su tutti gli edifici occupati.

Il comunicato sovietico informa che le ulteriori avanzate a nord ed a nord-ovest di Kaunas, a nord della linea del fronte, hanno stretto ancor più la morsa attorno alla 16. e 18. armata nella regione baltica.

Nella sua avanzata a nord ed a nord-ovest di Kaunas, il Generale Chernyakovsky ha occupato una vasta zona di territorio a sud del fiume Niemen [illegible] anche di [illegible], situata a 67 km. ad est di Tilsit.

Radiomessaggio del Santo Padre al popolo del Sudafrica

(Continuazione dalla 1ª pagina)

nale. Così essi diventeranno veri baluardi e difesa della reale grandezza del paese che amano perchè è il loro proprio. Questo è l'onore e la felicità che noi preghiamo possano venire a voi tutti, diletti figli del Sud Africa.

Ai prigionieri italiani

A questo punto il messaggio, rivolgendosi ai prigionieri italiani nella loro lingua, così prosegue testualmente:

«Ed ora anche a voi, figli dilettissimi, prigionieri italiani in cotesta estrema parte dell'immenso continente africano, lasciamo che pervenga paternamente affettuosa la nostra parola di conforto e di speranza. Lontani dal paese nativo e dal focolare desolato, voi sentite tutta l'amarezza del distacco, aggravata dal prolungarsi di eventi che hanno ritardato ancora il momento ardentemente atteso del ritorno. Ma la vostra fede avita vi insegna come dovete profittare di così dura prova per divenire cristiani sempre più ferventi e vi discopre le altissime e provvidenziali finalità del dolore, il quale alla luce della Fede si presenta come l'allrzato di Dio che ci educa, ci risana, ci redime, ci sublima, perchè ci stringe sempre più al Signore e ci stimola a renderci meritevoli del nostro eterno destino. Vi esortiamo pertanto a perseverare nel bene e nella fedele osservanza dei doveri religiosi al fine di ottenere dall'Onnipotente che si degni di affrettare l'ora della liberazione quando, ricongiunti con le vostre amate famiglie nelle care Chiese delle vostre terre ove pregaste fanciulli e alle quale si volge con nostalgico ricordo il vostro cuore, voi scioglierete l'inno del ringraziamento nel vedere avverata la fiduciosa invocazione: "Scenda la tua Grazia, o Signore, su di noi, come noi la attendiamo da Te". Là rianimati e riconfortati dal soffio della Fede voi cooperate a risollevare dalle rovine e a restaurare nella sua prosperità e grandezza, dopo tante sventure, la vostra Patria col rafforzamento di quei principii morali e religiosi dai quali soltanto deriva la santità della fatica nella concorde collaborazione di tutti i cittadini al bene comune. Con questo voto Noi impartiamo dalla pienezza del Nostro cuore paterno, a voi, a tutti coloro che di voi hanno cura, ai vostri cari lontani, la Nostra Apostolica Benedizione».

Al termine del radio-messaggio il Santo Padre ha impartito a tutti i Suoi figli del Sud Africa la Benedizione Apostolica.

Udienze

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

gli Eminentissimi Cardinali Carlo Raffaello Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale e Nicola Canali, Penitenziere Maggiore e Presidente della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano;

l'Ecc.mo Mons. Felice Bonomini, Vescovo di Terni e di Narni;

il Brigadiere Generale J. K. Dunlop;

il Colonnello Faber;

il Maggiore Collom.

Ragguagli

Il problema dei rapporti fra l'Italia e gli Alleati, in riferimento alle necessità della ricostruzione italiana e della ricostruzione europea, continua ad essere esaminato dalla stampa romana. Dopo avere scritto che gli italiani, i quali speravano di «non essere considerati troppo duramente dei vinti», hanno avuto una delusione, ed essersi domandato se non era possibile risparmiare loro tale delusione, il giornale della Democrazia del Lavoro, osserva che non sempre le limitazioni e i controlli impostici dagli alleati hanno rapporto con le necessità della guerra ma taluni di essi appaiono «puramente ispirati al sovrano diritto del vincitore sul vinto umiliato»; quindi soggiunge: «Quando si impediscono le attività di tutte le pubbliche amministrazioni, anche quelle destinate ad alleviare la vita dei cittadini, quando ad esempio si tolgono al Comune i pochi autobus di cui ancora dispone e che ha faticosamente raccolto per ricostituire un modesto servizio di linee, e si utilizzano per le passeggiate turistiche dei soldati in licenza; quando con minuziosi controlli si impedisce ad enti pubblici di disporre del loro danaro che deve servire a soccorrere la miseria di dipendenti che attendono stipendi o compensi loro dovuti, si vuole certamente obbedire non a necessità di guerra, ma al progetto di far sentire agli Italiani il senso della sconfitta. E' necessario tutto ciò? Non lo crediamo».

Accennato alle trattative per ottenere che l'Italia possa beneficiare della legge «affitti e prestiti» ed affermato che ciò lascia adito «a rinnovate speranze», *Ricostruzione* conclude: «L'aiutarci è un dovere umano e forse è utile a chi ci aiuta, certamente è indispensabile alla pacificazione dell'Europa di domani».

In merito all'articolo dell'*Unità* su l'azione comune fra il Comunismo e la Democrazia Cristiana — articolo da noi citato — *Il Popolo* afferma che per ora «è necessario e urgente rivolgere tutte le energie al fine di preparare il ritorno alle forme democratiche ed elettive specialmente negli organismi e nelle istituzioni locali»; e che «la collaborazione fra la Democrazia Cristiana ed il Comunismo che intenda scendere sul terreno dell'azione democratica, può essere concretabile sia negli organismi centrali del Governo, sia nelle istituzioni periferiche.

«Ma perchè questa opera comune possa dare quei frutti che si attendono — continua il giornale — è necessario che venga eliminata ogni forma di sopraffazione, che venga rispettata l'integrità ideologica e la retta espressione di volontà dei movimenti politici».

VANGELO DELLA DOMENICA

Il fariseo e il pubblicano

In quel tempo, disse Gesù questa parabola per certuni che confidavano in sè stessi d'esser giusti e disprezzavano gli altri. Due uomini salirono al tempio per pregare: l'uno fariseo, e l'altro pubblicano. Il fariseo, in piedi, pregava così dentro di sè: O Dio, ti ringrazio, ch'io non sono, come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, adulatori, o come anche quel pubblicano là; digiuno due volte la settimana, pago la decima su tutto ciò che acquisto. Il pubblicano, invece, stando da lungi, non voleva neppure alzare gli occhi al cielo; ma si batteva il petto, dicendo: O Dio, sii placato verso me peccatore! Io vi dico: questo se ne scese a casa sua giustificato, a differenza dell'altro; perchè chiunque si esalta sarà umiliato e chi si umilia sarà esaltato.

S. LUCA (XVIII, 9-14).

La notissima parabola è un quadretto di verità e freschezza prodigiosa: saggio perfetto del magnifico stile di Cristo.

Nei sontuosi atrii del Tempio di Gerusalemme si recano due tipi che s'incontrano spesso nella vita e nella predicazione di Gesù: un Fariseo, conscio della sua vantata superiorità morale, ed un Pubblicano, agente di tasse a servizio dell'autorità straniera e fatto responsabile dall'opinione pubblica dei soprusi dei padroni.

Il Fariseo è in piedi — atteggiamento allora comune degli Ebrei in preghiera — e, più che manifestare al Signore i suoi desideri e pregarlo per le sue necessità, fa con grande premura l'elenco delle sue benemerenze.

Come pregiudiziale, il Fariseo si distingue sdegnosamente dalla marmaglia umana, e specialmente dal Pubblicano maledetto che gli è vicino: egli è un aristocratico dello spirito, un raffinato dell'ascetica. Non solo osserva il grande digiuno in ricordo della distruzione di Gerusalemme e del Tempio per opera dei Babilonesi — l'unico digiuno comandato dalla Legge — ma, due volte alla settimana — i giorni preferiti erano il lunedì e il giovedì — fa devota penitenza; non solo paga le prescritte decime dei frutti e del bestiame, ma di tutto ciò che acquista ne riserva una parte per il Signore.

Il Pubblicano, il reietto, si teneva a distanza — secondo l'uso il Fariseo s'era fatto ben avanti per farsi notare dalla folla — e non osava levare gli occhi verso il santuario. Non faceva altro che picchiarsi il petto in segno di compunzione ed invocare da Dio pietà per i suoi peccati.

Non avrebbe potuto dire e fare di meglio. Chi prega con convinzione e pietà è sempre apparentemente elementare nella sua preghiera, ma incomparabilmente profondo ed accetto a Dio.

La conclusione della parabola sorprese enormemente gli ascoltatori di Gesù. Il Fariseo, il rappresentante della santità ufficiale, il «separato», come suona il suo nome, dal volgo mediocre e peccatore per la sua virtù, ritorna dal Tempio tronfio ma vuoto, soddisfatto di sè ma rigettato da Dio. La sua superbia fece nausea all'Onnipotente il quale — tremendo castigo — lo abbandonò in preda alla sua boria. Il Pubblicano, invece, fuggito da tutti per la pessima fama che circondava il suo odioso mestiere, esce dal Tempio perdonato da Dio e col cuore leggero.

Le due valve di questo stupendo dittico del Vangelo hanno inciso per sempre, nella mente e nel cuore degli uomini, la norma di Dio nel giudicare le nostre azioni. Qualunque nome essi abbiano, gli uomini si potranno sempre ridurre alla figura di un Fariseo o di un Pubblicano. Non è questione di tinte esteriori, ma di conformazione interiore.

* * *

Condizione indispensabile perchè la nostra preghiera sia accetta al Padre che è nei cieli è la umiltà. Per arrivare al cielo bisogna abbassarsi verso la terra. Umiltà che è il leale riconoscimento del nostro nulla — del nostro terribile nulla — e della nostra ingratitudine al Signore.

La nostra umiltà purificherà qualunque peccato, e le lacrime che sono il più autentico frutto dell'umiltà renderanno di nuovo splendente l'anima nostra, mentre la superbia sterilisce e inquina anche le opere buone.

L'umiltà è il profumo della vita cristiana, è il buon odore di Cristo mite ed umile di cuore.

La superbia è il triste vizio che scoronò Lucifero condannandolo per sempre alla più tragica ed irreparabile infelicità.

E' difficile essere umili; ma ne vale la pena.

SALVATORE GAROFALO

Le relazioni bulgaro-turche

LONDRA, 5.

La BBC comunica che radio Sofia si è preoccupata di sottolineare l'amicizia della Bulgaria con la Turchia.

In tale trasmissione si diceva che tanto la Bulgaria quanto la Turchia non hanno nessun motivo per turbare quelle che si possono chiamare le loro «relazioni di buon vicinato».

CRONACA DI ROMA

In tema di servizi pubblici

Dove si vuole arrivare?

Speriamo che il ferragosto porti fortuna nel senso che si sappia almeno a chi dare la colpa di quella specie di marasma dei servizi pubblici della capitale.

Oggi, francamente, non sai con sicurezza a... quale santo votarti.

Il Sindaco, la Giunta, il Prefetto o il Colonnello Poletti e il Comandante la città di Roma? Il Questore o la Polizia alleata?

La Commissione alleata di controllo o il Governo?

Intanto le cose vanno, come suol dirsi, a rotoli e i servizi pubblici o non funzionano o funzionano malissimo.

Se c'è da rimediare si rimedi, altrimenti si abbia il coraggio civile di far sapere ai romani che si mettano il cuore in pace e si rassegnino ad aspettare sei mesi, un anno, magari due il ritorno di un ritmo di vita sopportabile.

Ma almeno sapremo di che morte s'ha da morire.

Roma, dopo aver tanto nobilmente sofferto, ha il diritto — diciamo il diritto — di non essere trattata come una cenerentola.

E veniamo al sodo.

Acqua

Ci sono quartieri che non hanno acqua da mesi.

In quartieri che l'hanno ci sono strade e palazzi che ne mancano.

I giornali protestano. Le società dell'acqua assicurano che nel quartiere a tornerà fra tre giorni e in quello b fra una settimana. La massaie sfogliano la margherita: verrà, non verrà e, regolarmente, non viene. Può accadere anche l'opposto. E' successo a chi scrive, che abita al Flaminio di chiedere lumi a fonte competente e sentirsi rispondere che sarebbe occorsa un'altra settimana di attesa e subito dopo di ascoltare al telefono una festosa voce familiare annunziante che la fontanella del lavandino aveva proprio allora ripreso il suo canto. E, secondo i calcoli aritmetico-cabalistici, fatti con le tabelle ufficiali, non era neanche il suo turno.

Già, a proposito, i turni. Tutti sanno che — almeno i giornali — non ne hanno quasi mai imbroccato uno. E il pubblico, poveretto, si fida dei giornali...

Ma questi, a loro volta, pubblicano notizie e comunicati delle «autorità competenti»!

Chi spiega il rebus?

Luce

Da un pezzo, nel secolo dei lumi, andiamo a letto al buio. E questo sarebbe ancora sopportabile se la legge fosse uguale per tutti, Nossignori. Nello stesso quartiere palazzi scintillanti di luce ed altri flocamente illuminati da fumose candeline a 20 lire l'una. Perchè?

Si era parlato — a spiegare questi casi — di cavi preferenziali. Poi si annunciò che i preferiti — quasi a punizione di quello che avevano goduto — rischiavano di perdere la luce per sempre. Successivamente fu dichiarato che questo era troppo e che s'era trovato il mezzo di disciplinare anche per loro l'erogazione della luce. E' inutile aggiungere che le cose son rimaste al punto di prima. I... preferenziali gavazzano quotidianamente nella luce e gli altri vanno avanti a suon di moccoli.

Pagando, e come, qui e per il gas le bollette.

Gas

Torna o non torna? La buona notizia è stata pubblicata, piena però di se e di ma.

Ci vuole tanto a parlar chiaro? E se il gas non si può dare perchè non si cerca di risolvere ma seriamente il problema del carbone vegetale?

E' ridicolo pensare che fra qualche mese la cittadinanza possa andare avanti continuando a pagare il carbone a 28-30 e più lire al chilo. Poichè quello con la tessera chi riesce a vederlo è bravo.

Trasporti

E' annunziato un leggero miglioramento per quello che si riferisce alle circolari. E' un primo passo. Ma è poco, perchè la vita d'una città come Roma non si esaurisce alle 8 o alle 16.30. E bisogna tener conto — con quello che... non si mangia e con le scarpe che non ci sono — delle distanze.

Oggi come oggi — specie alla periferia — si rimedia alla meglio con carretti da fiera di paese e moto-carrozzette attrezzate alla rustica. Ma a parte i prezzi alquanto... garibaldini, me li salutate voi, a gennaio, questi bei mezzi di trasporto?

Vitto

Dall'euforia del pane bianco siamo tornati alla realtà di quello grigio. E passi perchè c'è. Ma per il resto? Da più giorni la frutta — ad eccezione di pere dure come il masso — è praticamente scomparsa. Fagioli freschi, fagiolini, melanzane, patate, zucchini, toccano ai primi venti o trenta fortunati che non avendo nulla da fare si mettono in fila nei mercatini alle 4 del mattino e aspettano fino alle 10.

Gli altri, se vogliono mangiare, possono acquistare fagioli freschi e patate a 60-70 lire al chilo e il resto a prezzi su per giù uguali. Unica eccezione i pomodori. Ma, dico, si può campare di soli pomodori?

Va bene che, per un giorno, ogni decade ci pensa la Sepral (o chi per lei) dandoti 60 grammi di bacon o di carne in conserva. (Magari ogni mese anche un uovo).

Non si parla di carne che si trova, però, a 400 lire al chilo al mercato nero, di vino che si paga 130 lire al litro, di burro a 800 lire al chilo, di pasta a 150, di uova a 35 lire l'uno e... un rocchetto di filo a lire 370! E dire che giorni fa un padre di famiglia fu fermato al posto di blocco perchè portava 8 chili di verdura e 2 di abbacchio (beato lui!).

La verdura, dopo aver discusso abbastanza lungamente, potè passare, ma l'abbacchio restò... ai blocchisti! (beati loro!).

Ma dove siamo? Si può continuare di questo passo?

Abbiamo letto, però, che in Sicilia, data la sovrabbondanza del vino, si era autorizzata l'apertura di piccole distillerie...

Malati

E' possibile che nessuno, diciamo nessuno, dica una parola a questi disgraziati?

Chi è in clinica od in ospedale, ancora ancora, se la passa. Ma gli ammalati a domicilio? Visite, controlli, spese, certificati e... basta.

Tisici, linfatici, diabetici, tutta la gamma, insomma, dei sofferenti sul serio attendono invano i supplementi cui si è riconosciuto loro ufficialmente il diritto.

E si tratta, per lo più, di razioni irrisorie.

Tuttociò è triste, inumano, vorremmo dire indegno.

Ma non c'è proprio nessuno in Campidoglio o altrove che sappia dire una parola in proposito?

Magari che non c'è nulla; ma lo dicano.

Igiene

Altro tasto delicato.

Gli spazzini fanno i loro comodi. L'immondezza nelle case viene ritirata a... piacere. Per le strade e per i prati della periferia il sudiciume ammorbante si ammucchia per giorni e giorni dando vita a sciami di mosche che, come tutti sanno, sono veicoli insuperabili di proteine e di vitamine.

I muri e i marciapiedi... Bèi i muri e i marciapiedi lasciamoli stare col loro olezzo intenso di ammoniaca. E anche al centro, con tutto questo traffico, le vie lasciano a desiderare.

Ma non c'è più neanche un annaffiatoio a mano per lavare un po' queste strade? Eppure l'acqua a terra non è mai mancata... E che ci vuole per obbligare gli spazzini e gli incaricati del ritiro delle immondezze a compiere il loro dovere?

E dire che a capo dell'igiene c'è in Campidoglio un medico di gran de valore...

Poste

Il servizio postale esiste... sulla carta. Infatti si è detto che si può scrivere per città ma il recapito delle lettere avviene molto saltuariamente. E con le drastiche limitazioni telefoniche Dio sa quale bisogno ci sarebbe che almeno la posta funzionasse.

E poi c'è il recapito dei giornali agli abbonati.

Poveri romani! Trattati tanto male; giacchè non ricevono altro lasciate che almeno ricevano un po' di carta stampata...

Il nostro panorama, come s'è visto, è abbastanza nero.

Le difficoltà della situazione possono anche superare la volontà degli uomini, ma quello che più irrita la cittadinanza è la zona di silenzio che s'è creata ostinatamente attorno al Campidoglio.

Il Sindaco concluse il suo discorso ai romani dicendo: «Volemose bene». Sì, illustre Principe, la cittadinanza vuol volerle bene perchè lo merita per il suo alto patriottismo e per la grande nobiltà d'animo oltre che di nome. Ma, via, le dia anche lei la prova di volergliene.

E lo dica anche a quella bella filza di autorevoli nomi che costituisce la sua Giunta. Tanto più che nessuno disconosce l'enormità del peso cui vi siete sobbarcati.

Ma si vorrebbe sapere qualche cosa di preciso.

Anche il Colonnello Poletti non ha più annunziato, purtroppo, gran che di nuovo.

Ultimamente si è limitato a parlarci della nuova pezzatura degli sfilatini in seguito alle critiche del pubblico.

E allora — se una critica è permessa — diremo che questo è troppo poco per una cittadinanza di circa due milioni che ha bisogno oltre che di sfilatini anche di un minimo di companatico.

Il cittadino che protesta

Lavori pubblici a Roma e nei Castelli

Mentre nella zona compartimentale del Genio Civile proseguono con ritmo intenso i lavori di pubblica utilità onde riparare, per quanto possibile, ai gravi danni derivati dalla guerra, si sta provvedendo, per ciò che si riferisce alla città di Roma, alla esecuzione di perizie e di progetti relativi al programma di ricostruzione e di riattamento di quanto è stato distrutto o reso inefficiente.

Tali perizie comprendono un complesso di progetti di lavori per 20 milioni per il ripristino della caserma della R. Guardia di Finanze e dell'Istituto Regina Elena, la ricostruzione delle parti demolite dell'Istituto Superiore di Sanità. E' inoltre in corso di elaborazione un vasto progetto di sistemazione delle strade Braccianese, Nomentana, Prenestina, Tuscolana, Trionfale, Portuense, ecc., per una spesa complessiva di 12 milioni e mezzo.

Si ha ragione di ritenere imminente l'inizio dei suddetti lavori.

Al Ministero dei Lavoro Pubblici, si stanno sollecitamente approntando, d'intesa con gli Alleati, anche i progetti per riparazioni e ricostruzioni di strade, ponti, case. Si prevede che presto saranno indette le gare per appaltare, in gran copia, i lavori nei Castelli Romani.

I TEATRI

L'Elisir d'Amore al Quirino

Il piccolo capolavoro donizettiano, di cui Ferruccio Tagliavini è interprete squisito, ha riportato ieri al Quirino un successo grandissimo. Vicino al grande artista Maria Bartozzini ha gareggiato per bravura, virtuosismo canoro e chiarezza di dizione. Italo Tajo ha dato al personaggio di *Dulcamara* perfetto rilievo. Ottimo, come cantante ed attore, Tito Gobbi. L'orchestra, sotto la vigile direzione di Riccardo Santarelli, è stata tutta un ricamo aderente alla comico-sentimentale vicenda musicale. La cronaca registra il bis della famosa *Furtiva lacrima*, di cui si voleva ad ogni costo il tris, ed un'unanime ovazione al *cicaleccio* delle donne al terzo atto eseguito alla perfezione dal coro sotto la guida del M.o Casolari.

All'Adriano

Il concerto di ieri, diretto da Roberto Lupi, non riuscì animato di soverchio entusiasmo. La esecuzione corretta, ma non del tutto incisiva per coloriti, prontezza di stacchi, varietà ritmica, pur raccogliendo il plauso degli ascoltatori, si mantenne nei limiti di una matematica valutazione degli effetti senza l'alteramento di un rilievo personale. Vennero eseguite le prime *suite* delle *Antiche danze* tanto genialmente e nobilmente trascritte da Respighi, l'*Incompiuta* di Schubert, la *Pastorale d'estate* e *Pacific 231* di Honegger, così ardimentoso e sconvolgente nel suo impetuoso dinamismo e che ieri si manifestò soltanto di una scorrevolezza agitante, *La processione notturna* di Rabaud e la *sinfonia* del *Guglielmo Tell*.

Alla fine di ciascun numero del programma e al termine del concerto l'uditorio ebbe per il M.o Lupi vivaci applausi.

* * *

Domani domenica, alle 18, secondo concerto diretto da Roberto Lupi, con la partecipazione della cantante russa Mascia Predit. Il programma sinfonico comprende: l'*Ouverture* delle «Nozze di Figaro» di Mozart, la *Sinfonia incompiuta* di Schubert e la *Processione notturna* di Rabaud e la *Sinfonia* del «Guglielmo Tell» di Rossini. Il programma per soprano e orchestra comprende: l'*Aria* del *Re Pastore* di Mozart «L'amerò, sarò costante» con violino obbligato (esecutore Remy Principe) e due composizioni di Mussorgsky: «Dove sei stellina?» (con la strumentazione di Tommasini) e «Canzone di Parassia».

Centro Cattolico teatrale

Spettacoli di domani domenica

REALE DELL'OPERA — Domani il teatro è riservato ad un concerto per le truppe alleate.

QUIRINO — ore 17.30: «Elisir d'amore» (per tutti).

ARTI — ore 16.30 e 19: «Candida» (per adulti).

QUATTRO FONTANE — ore 17.30: «Roxi» (per tutti).

EMANUEL — ore 18: «Il profumo di mia moglie» (per adulti).

NUOVO — ore 17.30: «Il re dei ladri» (per adulti).

ODESCALCHI — ore 18.30: «La zia di Carlo» (per adulti, con riserva).

VALLE — ore 17.30: «Evviva e abbasso» (per adulti).

CINEMA

FILM PER TUTTI — Vorrei volare; La vallata del silenzio; La radio nella tempesta; Le tre ragazze in gamba crescono; La dama e il cow-boy; deportati; Un americano qualunque; L'avventura di Tom Sawler; Cenerentola e il signor Bonaventura; Spie fra le eliche; Biancaneve e i sette nani; Prima colpa; Il forzato; Sergente York; Treno fantasma; E' arrivata la felicità; Tarzan l'indomabile; Ritorna l'amore; Ombre rosse; La maschera di ferro; La gloriosa avventura; Napoli canta; Penitenziario; Morte nera.

Planetario: L'entrata delle truppe alleate in Roma Cenerentola e il signor Bonaventura.

PER ADULTI — Arrivano i gangsters; La febbre dell'oro; Sei matti a bordo; Io sono un criminale; La vispa Teresa; Uno scozzese alla corte del Gran Kan; Serenata a Vallechiara; Deserto rosso; Mani in alto; Gli ultimi giorni di Pompei; Pericolo biondo; Inesorabile; Le vie dell'oro; Uragano; Desiderio di re; Regina di Brodway; La conquista dei dollari; Accadde una notte; L'ora del supplizio.

PER ADULTI, CON RISERVA — La voce nella tempesta — Primo amore.

ESCLUSI — Le reginetta delle navi; Il giardino dell'oblio; Delirio; La prima donna che passa; Vortice; Figli di lusso; La maschera di mezzanotte; Adorazione.

Assemblee

Avvocati e Procuratori

L'assemblea generale riprenderà lo svolgimento dell'ordine del giorno, domenica 6 corr. alle ore 10, nella sala delle adunanze pianterreno del Palazzo di Giustizia.

Gli avvocati e procuratori sono pregati di non mancare.

Panificatori

Il Sindacato Provinciale Panificatori comunica che domani, domenica 6 agosto, alle ore 16.30, nella sede del Sindacato stesso al Corso Vittorio 101, avrà luogo una assemblea generale dei fornai di Roma, per trattare argomenti della massima importanza.

Si raccomanda vivamente di non mancare.

Pubblicità politica... vecchio stampo

Da qualche giorno un partito politico ha iniziato a stampigliare i muri enunciando brevemente i punti del suo programma ed esortando i cittadini ad aderirvi, in vista anche della prossima costituente. Finora questo partito si era limitato a impiastricciare gli steccati di legno posti a difesa di costruzioni e di monumenti artistici. E poteva andar bene, dato che gli steccati, in genere, sono riservati alla pubblicità. Ma ora, ci sembra, si stia esagerando, e che queste scritte si vadano moltiplicando, non contentandosi più neanche degli spazi riservati alla pubblicità. Abbiamo visto una grande scritta sulle mura di una chiesa eretta su antichi monumenti. Altre ne stanno apparendo sui muraglioni dei Lungotevere. Tale sistema di diffusione di programmi politici ci sembra piuttosto strano. Speravamo che fosse finito per sempre il periodo in cui si impiastricciavano le mura delle case (non si era tuttavia arrivati a quelle dei monumenti) per ripetere a chi ci credeva e a chi non ci credeva le benemerenze del regime, o cose del genere. Vogliamo sperare che tali scritte siano fatte con materie decoloranti e non con vernici difficilmente cancellabili. Se poi quel partito ci tenesse a usare un metodo di ormai infelice memoria, e di richiamare l'attenzione delle masse per mezzo delle affissioni come per le Pillole Pink o la Vegetina Buitoni, sarebbe assai augurabile che si servisse di manifesti murali da affiggere dove le regole dell'estetica lo permettono.

Che cosa potrebbe accadere se tutti i partiti prendessero l'esempio di quello in parola e tutti volessero scrivere le loro idee sulle mura dei monumenti di Roma?

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA 6 AGOSTO
(X dopo Pentecoste)

Vangelo di S. Luca, XVIII, 9-14: Il Fariseo e il Pubblicano.

Trasfigurazione di N. S. G. C. sul Tabor. Festa titolare dell'Arcibasilica Lateranense, di S. Salvatore in Campo e della chiesa della Trasfigurazione a Monteverde Nuovo — Ss. Sisto II papa, Feliciano e Agapito martiri (258). Il corpo di San Sisto II riposa a S. Sisto Vecchio in via della Valle delle Camene. Fu martirizzato il 6 agosto 258 nell'area superiore del cemetero papale dell'Appia, secondo la testimonianza contemporanea di S. Cipriano — S. Ormisda, papa (523). Il suo corpo riposa in S. Pietro.

Quarantore — S. Maria dell'Orazione e Morte in via Giulia.

Esposizione Mariana — S. Maria in Aquiro detta degli Orfanelli.

LUNEDI' 7 AGOSTO

San Gaetano Thiene (1480-1547), fondatore dei Chierici Regolari Teatini, canonizzato nel 1671 da Clemente X — Ss. Pietro e Giuliano e compagni martiri romani — San Donato, vescovo di Arezzo e martire (362) — S. Alberto, carmelitano, confessore (1306). Festa nelle chiese dei Carmelitani ove si distribuisce ai fedeli l'acqua benedetta sperimentata efficace a sanare e a preservare dalle febbri.

Quarantore — S. Maria dell'Orazione e Morte a via Giulia.

Esposizione Mariana — S. Maria in Aracoeli.

Nelle chiese dell'Urbe

Arcibasilica Lateranense: La festa della Trasfigurazione — La solennità della Trasfigurazione del Salvatore sul monte Tabor, una delle primarie per la sacrosanta Chiesa Lateranense dedicata al Salvatore del mondo, si celebrerà con l'orario seguente:

Sabato 5: alle ore 17.30 Primi Vesperi e Compieta solenne.

Domenica 6: alle ore 9.30 Messa solenne; alle 17.30 secondi Vesperi e solenne Compieta.

Al *Sancta Sanctorum* rimane ancora esposta alla venerazione dei fedeli la celeberrima Acheropita del SS. Salvatore.

Collegium Cultorum Martyrum: Commemorazione di S. Sisto P. M. — Domani, domenica 6, nella ricorrenza dei Ss. Sisto e Cecilia nel cemetero di Callisto alle ore 9.30 i PP. Salesiani canteranno la Messa solenne.

Ricorre in detto giorno la festa di S. Sisto II, papa martire, e anche nella cripta dei Papi nel sottostante cemetero si celebreranno Ss. Messe.

S. Andrea della Valle: Festa di S. Gaetano Thiene — Lunedì 3 agosto: ore 7.30, Messa della Comunione generale, con l'intervento dei membri dell'Oratorio del Divino Amore; ore 10.30, Messa Pontificale a cui assistono i Protonotari Apostolici; ore 19, rosario, panegirico del P. Ireneo Squadrani O.F.M. e Benedizione Eucaristica impartita da un Em.mo Cardinale.

San Pancrazio — A chiusura delle feste popolari della Madonna del Carmine si è iniziato il 3 agosto un triduo predicato dal R. P. Stefano Poscia, Carm. Scalzo, Parroco della Basilica. Alle ore 19: Rosario, predica, Litanie in musica e benedizione eucaristica.

Domani, domenica 6, alle ore 8: S. Messa della Comunione generale; alle 10 Messa solenne, cantata dal P. Rettore del Collegio Missionario dei Carmelitani Scalzi; alle ore 18, Vespri cantati e processione.

Mons. Facchinetti alla Chiesa delle Stimmate

Ricordiamo che domenica 6 alle ore 8, S. E. Mons. Facchinetti celebrerà la S. Messa per i fedeli di Tripoli e terrà loro un discorso di circostanza.

Un milione di minestre distribuite dall'O. N. A. R. M. O. nella prima quindicina di luglio

L'Opera Nazionale Assistenza Religiosa e Morale degli Operai che, attraverso istituzioni di carattere permanente, funziona dal 1920 ed ha perciò assistito milioni di operai, negli stessi ambienti di lavoro, stabilimenti, miniere, ecc., ha distribuito nel periodo che va dal 1. al 15 luglio u. s. 1.117.474 di minestre calde, soltanto nella città di Roma.

Un diploma

La signa Maddalena Avignoni — già professoressa di pianoforte — ha conseguito al Conservatorio Musicale di S. Cecilia il diploma di organo e composizione musicale, ottenendo un'ottima votazione.

Alla giovane prof.ssa Avignoni, allieva del valente Maestro Fernando Germani, esprimiamo i nostri più vivi rallegramenti.

IL TACCUINO della MASSAIA

Uova: fino al giorno 8 corr. i consumatori dei quartieri Parioli, Flaminio, Campo Marzio e S. Eustachio, potranno prelevare un uovo a persona col buon n. 213 della carta per i generi vari.

Zucchero: gr. 45, prelevabili col buono n. 263 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione.

Legumi secchi (D. Veg.): gr. 120, prelevabili col buono n. 264 della carta annonaria predetta.

Carne e verdura in scatola (M. e V.): gr. 70, prelevabili nella II zona della città con il buono n. 127 della carta annonaria predetta.

Burro o Bacon: gr. 50, prelevabili (dal 2 all'8 agosto) nella IV zona della città con il buono n. 2 burro luglio della carta annonaria per generi razionati attualmente in uso.

Pecorino: gr. 100, prelevabili dal 31 luglio al 6 agosto col buono n. 217 della carta annonaria per generi alimentari vari di IX emissione.

Sapone: tutte la razione di maggio. Il termine è stato prorogato al 10 agosto anche per la razione di liscivia in polvere.

Acqua: fino alle 12 di domani, domenica. I turno.

Fiammiferi: dal 1. agosto 50 fiammiferi per ogni fumatore più 25 per ogni avente diritto alla razione sale.

Luce: dalle 14 di oggi alle 6 di domani, turno A (S.R.E.): tutti i quartiere sul lato destro del Tevere — (A.G.E.A.): Ludovisi, parte del Nomentano, Salario e Città Giardino.

Carbone: prenotazione sino all'8 agosto presso le apposite rivendite utilizzando la cedola XXIX generi alimentari di IX emissione.

IGINO GIORDANI
Direttore responsabile
Anon. Cattolica Editrice Romana
Piazza San Carlo al Corso 439-A

Società An. Industria Grafica
Piazza San Carlo al Corso 433-C
Telefoni 64-202 - 60-817

PICCOLA PUBBLICITA'

Rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Largo San Carlo al Corso 439 A
Società An. A. MANZONI & C

1) Commerciali

A. A. COMPRO TUTTO, oggetti valore e artistici, posateria, vasellame, portasigarette, orologi anche rotti, indumenti, biancheria, volpi argentate, macchine cucire scrivere fotografiche, radiofono, automotocicli, mobili. Pagamento immediato. Scocchi, Piazza Coladirienzo 60, scala III, 4 - Telefono 32-608.

ABBIAMO bisogno acquistare argenterie candelabri servizi tè orologi polso rottami. Fabbrica oreficeria Quattrocolo. Scrofa 54.

ACQUISTO tutto orologi oggetti importanti rottami recomi domicilio pagamento immediato. Celaia, Tritone 201 - 61684.

ARGENTATE volpi giacche, platinate, bukara visone, scoiattolo, capietti, altro avendiamo. Piazza Mignanelli 12-5 - 64.288.

CREMA calzature, dentifrici, pettini, spazzolini, profumeria in genere acquisto, telefonare ore 9.13 e 15.19 al n. 83.436.

LEGNAME compro nuovo usato e anche da bruciare. Tel. 52.530.

OROLOGI buone condizioni acquistiamo contanti massimo prezzo Via Flaminia 265.

PIANOFORTI fisarmoiche dischi grammofoni acquista Casa Musica, le Di Biasi, Ventisettembre 98-F (incontro Ministero Agricoltura). Telefonare 480.913.

2) Acquisti e vendite

ACQUISTANSI alto prezzo soprammobili servizi piatti caffè tè. Maddalena 43.

ACQUISTO servizi piatti bicchieri caffè tè soprammobili ceramiche porcellane cristallerie. Muratte 98, pomeriggio.

CEDO motoleggera Taurus moto 350 americana in perfetto ordine. Zammariotti, via Premuda 4 (Trionfale).

LA «Casa dell'Oro» Falconi già Frascati Albano trasferitasi via Serpenti 124 compra prezzo alto orologi, argenteria, rottami, ecc.

MACCHINA scrivere acquisterebbe privato da privato, rivolgersi Babuino 186 portineria.

MOTOFURGONE quasi nuovo portata quintali 18 vendesi, telefonare 869.441, dopo 21.

VENDESI partita liquori marche primarie sciroppo Amarena, telefonare 767.376, ore 8-10 21-23.

3) Lezioni

CORSI matematica qualsiasi facoltà universitaria. Istituto Ferraris, Piazza Spagna 35.

CORSI rapidissimi preparazione esami autunnali. Istituti Alighieri, Morgagni 25, Arno 74.

STENODATTILOGRAFERETE presto e bene iscrivendovi rinomata scuola Via Arno 74, macchine nuovissime: insegnamento pratico, risultato sicuro termine due mesi.

4) Domande offerte locali, appartamenti, case, terreni

ACCETTANSI offerte vendita palazzo Ronciglione centrale vani 58 scantinati magazzini, esclusi intermediari. Rivolgersi: Cassa Risparmio Viterbo.

ACQUISTO inintermediari Villa centrale 20-25 vani utili, giardino. Telefonare ore 9-13 15-19 al numero 63.436.

ANZIANA insegnante cerca camera vuota appartamentino Cavour, Pantheon Risorgimento urgentitissimo. 30.988 - 365.157.

APPARTAMENTO centrale tre camere quattro accessori vendesi, telefonare ore 9-13 e 15-19 al 63.439.

DUE milioni vendo moderna palazzina vani sessantacinque. Occasione, Governo Vecchio 100.

PER acquisto case economiche iscrivetevi «Cooperativa Scudo Crociato», Via Cimarra 31 Giorni: Lunedì-Giovedì-Sabato, orario 18-20.

TERRENO industriale prossimo scalo San Lorenzo vendo. Dionisi, Governo Vecchio 100.

VILLA panoramica lussuosissima venti chilometri Roma. Occasione. Governo Vecchio 100.

1.200.000 vendo villino vuoto quartiere Nomentano. Dionisi, Governo Vecchio 100.

5) Offerte impiego e lavoro

CASA signorile cerca brava cameriera, buone referenze, presentarsi Via Monti Parioli 14, ore 15-17.

CASA Editrice cerca fattorino con senza bicicletta per commissioni. Feriali, 63.260.

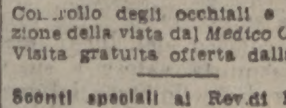
ODONTOTECNICI anche non abilitati possono perfezionarsi funzione dimostratori presso l'Istituto Odonto-Meccanico, Via Sicilia 42, interno 8. Orario 17-18.

7) Varie

CERCO licenza trasferibile profumeria od altra comprendente profumeria, telefonare 761.133.

Prof. D'AMICO
OCULISTA
Via FARINI 5 - tel. 42450 - ore 8-11

OTTICO Comm. Felice Romano
ROMA Corso Vitt. Em. 87, tel. 61 938 Via del Tritone 90, tel. 41 559
OTTICA FOTOGRAFIA GEODESIA CINEMATOGRAFIA



Controllo degli occhiali e misurazione della vista dal *Medico Oculista*. Visita gratuita offerta dalla Ditta.
Sconti speciali ai Rev.di Religiosi

1894 1944
CINQUANTENARIO
S.A. Giuliani Angela - Roma
Parati -- Stucchi -- Costruzioni
Torre Argentina 74-75 tel. 51.782
Porta Castello 32-34 tel. 52-124

COMUNICATO
SOC. AN. ITALICA TRASPORTI
VIA VITTORIA 35 - Telef. 60-672
(Piazza di Spagna)
Servizio passeggeri, merci, bagagli collettame per Napoli e Italia meridionale
TRASLOCHI E DEPOSITI

CASA-LENA PELLICCERIE
ATTREZZATO LABORATORIO RIPARAZIONI GARANTITE
Assortimento: capretto, lapin, castoro, volpi nere - Scelta zampe qualsiasi tipo.
CASA LENA - Via della Vite, 54, I piano - Telefono 683.610.

INSEGNANTI di PIANOFORTE !
Per i vostri allievi sono in vendita i primi numeri di un'originale collezione di fascicoli musicali:
"GRANDI MAESTRI PER PICCOLE MANI"
a cura del Maestro NINO PICCINELLI
con brani di illustri autori, brevi cenni biografici sulla loro vita, piane lezioncine di storia della musica e pregiate illustrazioni a colori. - Nei primi numeri: musiche di MOZART, COUPERIN, APREA, CIAIKOSKI; illustrazioni di ZAPPI.
EDITORE DONATELLO DE LUIGI - P. Mignonelli, 3 - Roma

IMCARADIO
(FILIALE DI ROMA)
Assistenza tecnica -- Laboratorio riparazioni
Unica organizzazione centro meridionale
Via Nizza, 45 - Telefoni 859,558 - 859.654

PELLICCERIE MAPIL
Grande assortimento modelli pronti per tutte PREZZI di fuori Stagione L. 5000, 8000, 11000
Capretto, Agnello Pannonz, Roposaum, Talpa, Cavallino Zampino, Volpi, C[illegible]ro, Orsetto persiano, ecc. MAPIL, Via Campo Marzio, 69 p. p.

SCUOLA FEMMINILE DI TAGLIO
ZENAIDE BELLIZZI — Metodo DE BENEDETTI
Premiata più volte con Medaglia d'Oro
Corsi rapidi di taglio e cucito, collettivi ed individuali
Vendita modelli su misura
ROMA - Via Catone, 29 (presso Piazza Risorgimento) - Tel. 351 989